Giovedì 8 febbraio 1906

ABBONAMENTO
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno, Anno. . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Un numero separato Cent. CINQUE - Arretr. DIECI.

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

« Il Paese avrà del Paese » CATTANEO.

Udine - Anno XI - N. 34

INSERZIONI
In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti per ogni linea . . . . Cent. [illegible]
In Cronaca . . . . » [illegible]
In quarta pagina . . . . » [illegible]
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Uffici di Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura, N. 6

LA CRISI È RISOLTA

Ministero Sonnino-Sacchi-Pantano.

Il nuovo Ministero.

Ecco la lista definitiva del nuovo Ministero, concretata dopo un'attivissimo lavorio, questa notte:

Sonnino, presidenza e Interni con De Nava sottosegretario;
Guicciardini, Esteri con Di Scalea;
Luzzatti, Tesoro;
Salandra, Finanze;
Pantano, Agricoltura;
Carmine, Lavori Pubblici;
Boselli, Istruzione pubblica;
Sacchi, Grazia e Giustizia;
Cocco-Ortu, Poste e Telegrafi.

Definitive risoluzioni non furono prese per la Guerra e la Marina. E' assai probabile non rimangano gli attuali.

I sottosegretari

De Nava andrà agli interni, Di Scalea agli esteri, e assai probabilmente Codacci-Pisanelli al tesoro; De Viti Di Marco con Pantano all'agricoltura; Talamo andrà con Sacchi alla giustizia e Chimienti con Boselli all'istruzione. Per gli altri sottosegretariati di Stato si fanno i nomi degli on. Vincenzo Riccio, Di Cambiano, Donati e Alfredo Lucifero.

***

Le liste dei ministri e sottosegretari più sopra riportate le abbiamo tolte dal *Secolo* il quale le dà come certe.

Più tardi però il corrispondente da Roma telefona:

« *Ore 7 pom.* — Siamo alle solite. Sul cielo sereno, sul quale si era disegnato dapprima, e affermato successivamente, l'idillio Sonnino-Pantano Salandra Sacchi, sono apparse alcune nubi. Nessuno può dire se esse verranno facilmente dissipate dal vento o se genereranno tempesta.

Punto primo: I democratici sono imbronciati per la poca parte loro fatta nel Ministero ed hanno espresso il loro malcontento all'on. Cocco-Ortu per aver egli accettato il portafogli delle Poste e Telegrafi, considerato, in una combinazione quale è l'attuale, come un contorno assai trascurabile. Essi, i democratici, pensano che, tenendo fermo, si potrebbe forse ottenere di più. Dicono che l'on. Cocco Ortu avesse accampato all'ultima ora qualche inattesa condizione, ma con lui non sarà difficile l'accomodarsi.

Punto secondo: Più serie sono le lagnanze della Destra per l'ingresso di Pantano nel Gabinetto. Se ne sarebbe fatto l'interprete autorizzato l'on. Carmine, e così, l'onorevole Sonnino, prima ancora di aver coronato l'edificio, si trova pieno di preoccupazione per gli espedienti necessari a ripararne le crepe.

Anche oggi, dunque, niente annuncio ufficiale della composizione, e qualche rinata speranza negli aspiranti di facile contentatura che si tengono sempre pronti per tappare i buchi ».

×

Anche il *Resto del Carlino* parla di nuove difficoltà sorte nella composizione del ministero:

« Sino a poco dopo mezzogiorno tutto faceva ritenere che entro la giornata, o, al più tardi, entro domani, il Ministero sarebbe stato composto sulla base degli accordi stabiliti ieri. Ma, a quanto pare, gli accordi erano stabiliti sulle cose o meglio, sul programma, e non sulle persone.

Infatti, stamattina quando si venne alla stretta dei conti, cioè alla designazione dei portafogli, sorsero nuove difficoltà che non sono ancora superate mentre preparo queste informazioni.

Le difficoltà sarebbero le seguenti: I dissidenti di Sinistra vorrebbero almeno tre portafogli, perchè intendono che partecipi alla nuova amministrazione anche l'on. Wollemborg; così che, nella ipotesi che l'on. Gallo accetti il portafogli della pubblica istruzione, vorrebbero il Wollemborg alle finanze e il Cocco Ortu ad un portafogli da destinarsi.

Pantano suscita le ire dei moderati

Il *Resto del Carlino* continua:

« Ma non basta. Il preannunzio dell'ingresso di Pantano nel Ministero ha sollevato le ire di parecchi deputati moderati, come Canetta, Monti-Guarneri, Santini e altri, i quali andavano oggi dicendo a Montecitorio che da parte loro avrebbero subito votato contro il Ministero, se del medesimo avesse fatto parte l'onor. Pantano. I moderati osservano inoltre che con Sacchi alla Giustizia, Pantano al nuovo Ministero del *Lavoro* o all'*Agricoltura*, con due o tre portafogli ai dissidenti di Sinistra, la parte conservatrice della Camera avrebbe una rappresentanza addirittura derisoria nel nuovo Gabinetto, tanto più che i due ministri militari si trovano al di fuori di ogni considerazione politica.

I moderati poi vorrebbero l'on Fani alla Giustizia ».

Un commento ufficioso

LA NECESSITÀ DI UN MINISTERO DI COALIZIONE

Il *Giornale d'Italia*, oltre la cronaca della crisi, pubblica un notevole trafiletto che potrebbe avere la sua importanza. L'organo sonniniano, fra le altre cose, dice che la pretesa di una parte della stampa di volere un ministero ristretto nel cerchio di una sola parte della Camera non risponde affatto alla *realtà parlamentare. Nessuna parte della* Camera è così numerosa da poter comporre un gabinetto colle sole sue specifiche forze. Da moltissimi anni non è stato mai composto un ministero così detto di colore.

Uomini di sinistra ricorsero ad uomini di destra e viceversa « Il più strano », continua il *Giornale d'Italia*, « è *coloro i quali sostennero il trasformismo peggiore*, cioè quello senza idee e con tendenze mutevoli secondo la giornata, si atteggiano oggi a fautori di un ministero composto di persone che siedono in una parte sola della Camera Quanta fede postuma nella virtù della sedia. La situazione creata dal voto voto del 1 febbraio è l'espressione com*plessa di molti coefficienti: e noi cre*diamo che di tutti bisogna tener conto ».

Secondo il *Giornale d'Italia*, adunque, l'on. Sonnino ritiene non essere possibile che un ministero di coalizione. La qual cosa farebbe supporre a qualcuno che, ove non potesse ottenere questo ministero, l'on. Sonnino rinuncierebbe al mandato

Sacchi e Pantano hanno fatto delle condizioni

La *Vita* avverte che l'adesione di Sacchi e di Pantano avvenne in seguito all'accordo stabilito sopra un determinato ordine di idee di prossima attuazione.

L'accordo con Sacchi e Pantano sarebbe completo

Il *Messaggero* confermate queste notizie, aggiunge che, se è intervenuto l'accordo su un programma che possa essere svolto da Sonnino, Sacchi e Pantano, e raggiunta la sostanza delle cose. Spariscono gli uomini, e si può fare a meno di Cocco Ortu.

Il ministro avrà la maggioranza anche senza *l'appoggio del così detto gruppo* democratico costituzionale.

L'odio contro Trieste

I giornali ricevono da Vienna che alla Camera il ministro dell'Interno tentò di giustificare la recente soppressione di tutte le attribuzioni politiche del municipio di Trieste, ripetendo le *solite accuse di irredentismo e di alto* tradimento.

I deputati italiani lo interruppero gridando: « Dite piuttosto che voi odiate gli italiani! che volete soffocare in essi ogni sentimento nazionale! che volete calpestarci e perseguitarci colle vostre ingiustizie e prepotenze, ma sapremo difenderci! »

Hortis propose di aprire la discussione sulla dichiarazione del ministro. La Camera si oppose.

Rennati gridò: *Viva la libertà! Voi ci mettete il bavaglio. Vergogna!*

I provvedimenti per Venezia

I provvedimenti concordati tra il Ministero dei lavori e le rappresentanze *di Venezia per la sistemazione di quel* porto, fanno ascendere la spesa preventiva a 3 milioni.

I provvedimenti sono in corso di esecuzione e la crisi ministeriale non ne ritarderà l'attuazione.

Da Milano a Londra in tredici ore

Dopo l'apertura del Sempione la *Compagnia internazionale dei wagons* lits organizzerà tre volte per settimana un treno di lusso da Milano a Calais, in corrispondenza con Londra. I viaggiatori risparmieranno ci ca dodici ore.

Ecco l'orario. Partenza da Milano ore 4,25 del pomeriggio; da Domodossola 7,20 di sera; da Brigue 8,37 da Losanna 11,42 da Vallorbe 48 minuti *dopo mezzanotte Arrivo a Londra alle* 5,12 del mattino.

Dieci case crollate a Galati Mamertino

In seguito alla forte mareggiata di ieri a Galati Mamertino crollarono dieci case. Varie altre furono fatte sgombrare perchè pericolanti. Non vi furono disgrazie di persone.

La furiosa mareggiata continua ancora.

Vedi Note e Notizie in terza pagina

Notizie in fascio

Le trombe di Gerico. — Le trombe di Gerico, hanno trovato delle rivali nelle trombe di Helligenstadt.

In questa piccola città di Baviera un direttore di banda aveva fatto convenire i suoi musicanti per le prove nel giardino della sua casa.

Questo giardino era da un lato recinto dalle mura stesse della città. Ed ecco, mentre si stava provando un pezzo, al momento di un « fortissimo », il tratto *di mura, che recingeva il giardino* dette un crollo e rovinò.

Fortunatamente non si lamentarono disgrazie di persone.

L'uomo dai due cuori. — Nella scorsa estate la stampa italiana ebbe ad occuparsi di un tal Giuseppe di Maggio, giovane ventiquattrenne, di Lecce, il quale pretendeva di tenere due cuori in petto e si faceva una grande *réclame*, asserendo, fra l'altro, che il suo futuro cadavere era stato acquistato per settantacinque mila lire da una Società *scientifica* di Madrid.

Senonchè il fenomeno straordinario, a quanto accertarono alcuni medici di Lucera durante la permanenza del Di Maggio in quella città, esisteva solo nella fantasia di costui.

Avviene ora che il Di Maggio, per un'abile truffa operata appunto in quel *tempo a danno del suo comprovinciale* monsignor Consenti è stato condannato dal Tribunale di Lucera. L'uomo fenomenale è però fuggito.

Il concetto che hanno gli stranieri degli italiani. — La *Revue des Deux Mondes* e la *Revue de Paris*, pubblicando il programma della crociera turistica, organizzata dalla *Revue generale des sciences*, per visitare la Corsica, l'isola d'Elba, la Sardegna e le Baleari, avvertivano che i touristi avrebbero visitato « le più curiose parti di quella terra sconosciuta e pittoresca che si chiama Sardegna », sotto la protezione d'una scorta armata.

Ora l'associazione pel movimento dei forestieri energicamente protesta contro la calunniosa affermazione, che parifica la Sardegna a un paese barbaro ed offende la grande ospitalità tradizionale in quella regione ed ha interessato le autorità italiane e *francesi ad agire* prontamente perchè non si insista sopra un tal modo di far visitare l'isola a degli stranieri.

Cronaca Provinciale

Venzone

La grande festa della Società Operaia di M. S.

8 — Giovedì 15 corrente, ad iniziativa di speciale Comitato, verrà data l'annuale festa da ballo a beneficio della locale Società Operaia di Mutuo Soccorso.

Questo ballo ebbe ottima riuscita negli anni precedenti, ma questa volta *promette un risultato assai lusinghiero.*

Noto [illegible] che per concessione della nuova Giunta, il ballo avrà luogo nella bella ed ampia sala del Consiglio Comunale, riccamente addobbata.

L'orchestra, proveniente da Tarcento e che mi si dice ottima, suonerà i migliori ballabili; la sala sarà sfarzosamente illuminata a gas acetilene.

Vi saranno delle sorprese, durante la festa, ma di queste non mi è per ora concesso di parlare.

In una parola questa festa, che si da a incremento del fondo cassa della nostra provvida Società Operaia, promette di riuscire splendidamente.

Giovanotti e ballerine... all'opera!

Bagnaria Arsa

Sano risveglio

8 — *(Alfa)* — Il signor Zucchi Gio Batta, deputato di vigilanza, visitò in questi giorni le scuole del nostro Comune. Ciò fece in tutti ottima impressione, pel fatto che finora delle Commissioni scolastiche che si susseguirono, nessuna se ne occupò di scuole come *della cosa la più trascurabile.*

E al sullodato signore ne va dato plauso anche perchè, oltre ad essersi minutamente informato sulla frequenza, pulizia, arredamenti, ecc. pare voglia risolutamente mettere in vigore la legge sull'istruzione obbligatoria, fino a oggi rimasta lettera morta.

Al disinteressato interessamento del *signor Zucchi per la redenzione morale* della nostra gioventù, gli sia di premio la riconoscenza di tutti gli amanti del vero benessere sociale.

Gli saremo pure grati se vorrà informarci quale fu la sua impressione sull'andamento, profitto od inconvenienti riscontrati in queste prime visite; trattandosi di chiarire se la realtà l'istru*zione da noi proceda bene, come asse*riscono certuni; oppure se tiri innanzi zoppicando, come affermano altri.

Tricesimo

Funerali

7. *S.* — Oggi alle 10 seguirono i funerali della compianta signora Giovanna Corradina ved. Sbuelz madre della *signora Magda e suocera del dottor* Antonio de Pilosio, assessore del Comune, [illegible] Udine, dove la povera signora morì, la salma fu trasportata in Duomo per l'assoluzione; quindi con la carrozza di prima classe a quattro cavalli, fornita dall'Impresa Municipale, fu condotta qui per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Alle prime case del paese una vera folla di amici e conoscenti attendeva la bara per tributare alla memoria dell'Estinta l'ultimo omaggio.

Notiamo fra le molte signore, vestite a gramaglie, le signore Alba Bientti, Rachele Cojazzi, Giulia Modestini, Rina de Fornera, Virginia Carnelutti, Elisa Vicario, Amelia Trevisan, Ida Pasquotti *Fabris, Rina Bortolotti, Arturina Car*nelutti, Giuseppina Turchetti, Corinna Morgante, Faustina Sala, Maria Cancelaris, Rosina Mansutti, Amalia Vidoni, Linda Bertacioli, Emilia Sbuelz, Rosa Colles Pasini Vianello, Caterina Batti*stoni, Angela Dri D'Agostinis e tante* altre di cui ci dispiace non saper ricordare i nomi.

Vediamo inoltre il dott. Alberto Carnelutti, Dri, Leonardo, Tuzzi, Franchi Marco, Papatti, il Sindaco Ellero e gli assessori Sbuelz, Turchetti, Bonchetti, Del Fabro; i signori, Luciano Gentilini di Padova, co; Filippo Flo*rio, Nicolosa A. ed R. di Buia, Mis*sana, Rinoldi, Furchir, Piazzotta, Tolazzi, Verci, Primo Zanuttini, S. Zanuttini, Boschetti Luigi, Colautti V, Pignoni, E. Bortolotti, Manzutti, ecc.

Sono ancora rappresentate le famiglie Bisutti - Sbuelz Tellini, Leonardo de Concina, Piccotini, De Fornera Piantanida, co: Orgnani, Iannis, *Michieli e Grigolon di Padova, Bat*tazzoni, Candotti, Chiussi, Della Porta, D'Este, De Rubeis, Bon, Turchetti, Ottorogo, Pinesi, Martinuzzi e moltissime altre.

Si forma il corteo: precedono le insegne religiose ed il clero; segue una carrozza con parecchie corone; altre corone sono portate a mano.

Vediamo le seguenti scritte: Amalia de Pilosio, Famiglie Tellini e Canciani, Zanuttini, It. e fratelli Montegnacco, Furchir, Cloufero, De Fornera, Trevisan, Valentino Corradina, i nipoti Corradina, Famiglia Brussechi, *Giuseppe* e Giuseppina Turchetti, le domestiche, Andrea e Maria Nicoloso.

Una magnifica corona di fiori freschi *ed una croce di viole stavano sulla* bara con la scritta: « Alla cara mamma Magda e Antonio ».

La banda della S. O. è intervenuta, per desiderio della famiglia, senza strumenti.

Ai lati del carro funebre stanno le signore Amalia de Pilosio, Sara Bortolotti, Giulia Corradina, Rachele Fur*chir, Anna Zanuttini, Ida Cloufero,* Rina de Fornera.

Segue quindi un grandissimo numero di torci.

In chiesa si celebrarono le esequie solenni e alle 11 la salma della povera defunta veniva calata nel tumulo fra la commozione dei presenti.

L'imponenza dei funerali e la parte*cipazione di tanti amici al lutto per la* morte di Giovanna Sbuelz sieno di conforto ai parenti, ai quali rinnoviamo le nostre condoglianze.

Cividale

Scuola d'Arte

6. Ieri sera abbiamo fatto una visita alla Scuola di disegno della Società Operaia, e ci è sembrato che i pochi, troppo pochi a dir vero, alunni, fossero bene iniziati nell'arte della matita, tanto utile per il ceto operaio.

Latisana

A beneficio del Patronato Scolastico

8 — Sabato prossimo sera nella grandiosa Sala Tavani Rossetti, nei pressi della Stazione, sala gentilmente concessa dai signori proprietari, avrà luogo una grande veglia mascherata a totale beneficio del locale Patronato scolastico.

Il Comitato ha fin d'ora tutto disposto perchè la festa riesca superiore ad *ogni aspettativa.*

Siamo certi che le persone di animo gentile interverranno numerose a compiere una utile opera di Beneficenza

MALTHUSIANISMO

Da qualche tempo a Parigi, nel giornale, nel libro, nella conferenza, ferve *con più ardore la lotta fra* malthusiani ed antimalthusiani. Fra questi ultimi è il senatore Piot, un solutore del problema dello spopolamento in Francia Dopo aver detto che egli non si stanca di ripetere ai suoi connazionali l'evangelico consiglio di crescere e moltiplicare non voglio aggiungere alcuna spiegazione sui mezzi pratici *proposti dal Piot.*

Pare che siano quegli stessi mezzi che fruttarono ad Adamo ed Eva l'esiglio dal paradiso terrestre e che possono essere esperimentati da chiunque ne abbia vaghezza, purchè si elegga a compagna nella facile opera una persona di sesso diverso e di buona salute. Ma non è del pari inutile intrat*tenersi* brevemente sulle argomentazioni della signora Nelly Roussel, una delle più audaci, intelligenti e coraggiose propagatrici del verbo neo-malthusiano in Francia.

In una sua recente conferenza alla « Sociétés Savantes » la signora Roussel ha lungamente parlato della maternità volontaria e involontaria e del suo retaggio di dolori fisici e morali, della schiavitù della donna sotto tutti i governi e sotto tutte le religioni, e della parte che la donna assumerà nell'avvenire. La Roussel ha concluso che la maternità consentita e cosciente è più bella e morale della maternità considerata come il peggiore accidente da cui una donna possa essere afflitta. Ed è stata applaudita.

Badiamo. Qui non si tratta di rinnegare il sacro principio della vita e molto meno di indurre in nuovi peccati malthusiani *quelle signore* che a Parigi come a Roma, a Berlino come a Vienna, praticano il malthusianismo per proprio con o senza la sola complicità del marito, dell'amante, o del chirurgo. La stessa società che sa reprimere, ma non prevenire, l'infanticidio, può tollerare che taluno si domandi se valga meglio disperdere il seme che *svellere il fiore*, se valga meglio sopprimere il germe inerte che il fanciullo vivo.

« Il giorno in cui gli apostoli della procreazione ad ogni costo — ha scritto recentemente Margherita Durand — sosterranno la ricerca della paternità, e istituiranno casse di maternità, e praticheranno il matriarcato, e glorifiche*ranno la fanciulla madre come la sposa*madre, noi applaudiremo. Ma finchè le leggi lasceranno alla donna la responsabilità dell'atto compiuto con un uomo; finchè la società, le leggi, le morali, le religioni, saranno inesorabili con la fanciulla che, priva di dote, si accoppia secondo le dettano il cuore o l'interesse; finchè il bastardo sarà ban*dito da certe professioni* e da certe famiglie; finchè la maternità non sarà onorata come una gloria, ma sarà punita come un delitto i Piot e consorti non avranno il diritto di parlare ».

Il malthusianismo trionfa per forza propria, più che per volere degli uomini. E' facile rivolgere a tutta una generazione di uomini e di donne l'am*monimento del vangelo e di desiderare* che l'albero della vita sia coperto di una primavera di fiori e dà un'estate di frutti, perennemente.

Il difficile incomincia quando si passa dalla teoria alla pratica. Ed è per questa difficoltà che il malthusianismo trionfa nonostante la predicazione del senatore Piot. Codesto ottimo amico del*l'umanità allo stato di germe si illude* sino a proporre una speciale decorazione da concedere alle famiglie più feconde e speculando sul proverbiale amore di ogni francese per i nastri e le croci, si ripromette risultati favorevoli.

Io vorrei che l'esperimento si facesse. Avremmo così per la prima volta nella storia delle sciocchezze umane un or*dine cavalleresco senza postulanti, senza* candidati, con qualche centinaio di cavalieri e di commendatori d'ambo i sessi e non più.

***

Quale il rimedio? Non è facile trovarlo, poichè esso è il denaro. La società presente dà al matrimonio tutto il carattere di un affare. Un figlio è una spesa di lusso non a tutti consentita. Qualche volta uno ne nasce dalle soavi negligenze della luna di miele, ma il più delle volte egli è destinato a colmare solo il vuoto fra i due che lo generarono. E' l'erede. Dopo di lui, gli amplessi saranno più sapienti e più premeditati....

Uno scrittore francese, che di recente si è occupato della questione, ha ricordato che, da tal punto di vista, le regine sono le più disgraziate fra le

donne. Il mondo ha gli occhi fissi su di loro ed è informato dei loro segreti d'alcova. Si annunzia il sospetto che la regina sia in istato interessante, poi si dà per certo il fausto evento e, per nove mesi, si forniscono ai giornali i bollettini della salute della madre. Ma, nelle famiglie coronate, la difficoltà è doppia: non si tratta di quantità, ma di qualità, si tratta del maschio. Lo stesso scrittore cita ad esempio la regina di Olanda, alla quale fu dato uno sposo col nome di principe consorte. Ora la costituzione olandese dichiara che il così detto principe consorte non ha altro compito, fuorchè quello di rendere madre la regina. Trascorsi i cinque anni inutilmente, il marito è ripudiato e la regina è provveduta di un altro sposo. Colui che attualmente è minacciato mostrava di essere adatto alla bisogna: il suo vigore, la sua energia e, a quanto si dice, la sua brutalità davano ampi affidamenti. Ma le apparenze ingannano ed il principe consorte sta per cadere in disgrazia del suo popolo, il quale fra breve inviterà la regina a rispettare la costituzione. E se ella non è nata per dare la vita ad un figlio, quanti altri mariti dovranno salire il talamo regale d'Olanda e discenderne di cinque in cinque anni, umiliati dall'accusa di poco amore alla... costituzione?

Per l'operaio il figlio rappresenta una colpa, se viene ad aumentare la miseria. Ciò non ostante il malthusianismo è meno frequente nelle classi povere che nelle ricche. Quale altra gioia ha il popolo, fuorchè quella spensierata dell'amore? Esso gode il bell'attimo fuggente e lascia alle mogli dei banchieri, dei magistrati, dei professionisti, la triste frode alla natura. E' una contraddizione, di cui, tanto il povero quanto il ricco, potrebbero incolparsi come di un crimine.

Ma che giova errare per questo cieco labirinto e calcolare quale dei due delitti sia più degno di assoluzione? Forse il malthusianismo è nato con la ricchezza e con la miseria. Schopenhauer ha detto che il piacere è come una trappola tesa all'uomo dalla natura per vincere il suo egoismo e indurlo suo malgrado alla moltiplicazione della specie. Certo non mai, come ai nostri tempi, gli uomini furono più scaltri della natura e più capaci a scansarne l'insidia.

Malthus non è il protettore dei lupanari: è talvolta un complice e talvolta un benefattore. Ed è anche un'ironista inconsapevole. Di fatti quale ironista potrebbe infliggere al genere umano un castigo più amaro di codesto che lo fa incerto, come Amleto innanzi al problema dell'essere? Quale ironia è più atroce, se codesta insinua nella coscienza dello studioso il dubbio che il seme disperso poteva benessere quello di un genio, e quello fecondato il principio di una vita tragicamente infelice, destinata — forse — a spezzarsi il dì della nascita, nelle mani materne?

L. M. Bottazzi.

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il N. 2 11)

R. OSSERVATORIO DI UDINE

Bollettino meteorico

Giorno 7 febbraio	*Giorno 8 ore 9*
Temp. (media 5.75 / massi 8.9 / minima 2.3)	Temperatura 6.3
	Pressione mm. 748.3
	Temp. m. notte 4.7
Press. m. mm. 744.7	Stato del cielo misto
Umid. rel. med. 57.3	Pressione *crescente*
Acqua cad. mm. —	Direzione vento N
Vento domin. N E	Leva il sole ore 7.27
Stato del cielo coper.	Tramonta ore 17.15

Edifici scolastici per i Casali di Baldasseria, del Cormor e di S. Rocco

(*Relazione della Giunta*)

«Nella relazione in data 7 ottobre 1905 venne ampiamente dimostrata la necessità improrogabile di istituire un corso elementare, limitato alle tre classi inferiori, nelle frazioni del Cormor e di Baldasseria. A tale necessità non potrebbe il Comune sottrarsi senza contravvenire alle precise disposizioni della legge sull'istruzione obbligatoria, la quale stabilisce una distanza massima di due chilometri dall'abitato alla sede scolastica rispettiva.

Vista l'accoglienza poco favorevole ch'ebbe la proposta della Giunta per l'acquisto di padiglioni smontabili Döcker, fu incaricato l'Ufficio tecnico municipale di studiare un tipo economico, ma conveniente, di edifici in muratura, da erigersi nelle località dianzi accennate. Questo, d'accordo con l'Ufficio scolastico, ha preparato il progetto, che sottoponiamo all'esame del Consiglio, il quale comprende la costruzione di due aule, collegate da un corridoio, con annesse latrine, oltre ad una stanza per le insegnanti e ad un piccolo magazzino.

Per i casali del Cormor, quando la scuola avesse dovuto servire ad essi esclusivamente, sarebbe stato opportuno portare il fabbricato in prossimità delle case Zilli, le quali sono situate in luogo quasi centrale rispetto agli altri gruppi circostanti. Ma in tal caso saremmo andati incontro al gravissimo inconveniente di aprire una nuova scuola unica mista, con tre classi maschili e tre femminili affidate ad una sola maestra, e ciò mentre dovremmo dirigere tutti i nostri sforzi a ridurre il numero di quelle che ancora sussistono — pur troppo — nel nostro Comune. Abbiamo infatti una scuola unica a Godia, una a Beivars, una terza a Laipacco; un'altra, per l'impossibilità assoluta di provvedere diversamente, dovrà istituirsi in Baldasseria. Uno dei problemi che dovrà essere affrontato tra non molto sarà appunto la riunione delle due scuole di Beivars e di Godia in una località intermedia, così da formare un solo stabilimento con due e forse tre classi distinte, cosa questa che sarebbe assai agevole quando nelle due frazioni sopraddette ci fossero aule trasportabili.

Per evitare dunque i danni che derivano all'istruzione, all'educazione morale ed all'igiene da un ordinamento dimostrato oramai assurdo ed insostenibile, la *Giunta* ha *pensato* di *erigere* la scuola destinata agli abitanti dei casali del Cormor in una località nella quale possano vantaggiosamente accogliersi anche i fanciulli provenienti dal vicino gruppo di S. Rocco, e precisamente nelle vicinanze della strada d'Italia, non molto discosto dal Tiro a segno. Ciò permetterà di aprire due *aule invece di una sola, dividendo le* sezioni in una maniera abbastanza razionale e distogliendo dalle scuole urbane un nucleo di allievi che, in causa della loro scarsa ed intermittente frequenza, costituiscono un certo impaccio al *regolare andamento* del lavoro scolastico. Il lieve disagio che dovranno sostenere i fanciulli del Cormor, a cagione del tragitto alquanto più lungo, sarà largamente compensato da un maggiore profitto negli studi: ad ogni modo anche per essi la via sarà diminuita di circa un chilometro e mezzo, poichè tanta è la distanza dal luogo scelto alla più vicina sede scolastica urbana.

Il progetto che si presenta fu sviluppato per due aule, ma il fabbricato così disposto, da costruirsi in muratura di mattoni, sarebbe suscettibile di ampliamento per l'aggiunta d'una terza aula, prolungandolo di metri dieci da una parte o dall'altra, demolendo e ricostruendo il solo gruppo di latrine dalla parte del prolungamento.

Il fabbricato a due aule — che sarebbe quello che ora occorre per i Casali del Cormor e di S. Rocco — come apparisce dalla perizia annessa al progetto, importa la spesa di lire 12,500, non compreso il terreno. Per questo, dopo varie ricerche e trattative, si dovette fermare l'attenzione sul fondo di *proprietà del Civico Spedale* al n. 2537 *a* della Mappa di Udine esterno, situato in aderenza alla strada dei Casali del Cormor, lungo il Campo di tiro a segno, alla distanza di oltre duecento metri dal Cimitero. La porzione da acquistarsi sarebbe di circa metri 40×40 e importerebbe una spesa di circa lire 1500 che, aggiunta a quella di costruzione del *fabbricato*, dà *una somma* di lire 14 mila.

L'orientazione delle aule sarebbe verso ponente.

Per quanto concerne la frazione di Baldasseria, in seguito ad un sopraluogo fatto recentemente, fu giudicato che la posizione migliore per l'impianto della nuova Scuola sarebbe nei pressi della *casa Carlini*, in un fondo situato a levante della strada principale, lontano dal fetido roiello nel quale sono immessi i rifiuti delle chiaviche cittadine.

Il fabbricato per questa scuola ad un'aula, essendo precisamente la metà di quello che abbiamo descritto poco anzi, rappresenterà una spesa di lire 6250, *a cui aggiunto il valore dell'area*, di metri 32×32 circa, si avrà un dispendio di lire 7 mila.

Anche qui le finestre della classe guarderebbe a ponente.

Si potrà osservare che il costo degli edifici progettati risulta di molto superiore a quello delle aule costruite quasi trent'anni addietro in altre frazioni del *Comune, dove un'unica stanza ha da servire* per le lezioni e la ricreazione, per spogliatoio, magazzino e legnaia, dove gli alunni non hanno un po' di terreno per muoversi nelle giornate di bel tempo, mentre si rinnova l'aria nella classe, dove manca alle insegnanti anche uno stambugio nel quale si possano rifugiare in qualsiasi evenienza, *fuori degli occhi curiosi della scolaresca*.

Queste esigenze non si potevano dimenticare o trascurare oggi nella compilazione di un progetto di scuola pur semplice e modesta. Inoltre, per evitare l'umidità dei muri, che si lamenta in tutte le vecchie aule rurali, fu necessario elevare il piano dell'edificio di settanta centimetri dal suolo circostante, la qual cosa porta pure di certo aumento di spesa.

In complesso crediamo che le costruzioni proposte rappresentino il minimo indispensabile della convenienza e della comodità.

Anche bisogna tener conto che nel l'acquisto del terreno si previde l'eventualità *probabile* e *non remota* dell'aggiunta di una nuova aula a ciascuna delle due scuole, il che fece aumentare di circa 500 lire il prezzo del fondo».

Camera del Lavoro di Udine e Provincia

L'assemblea degli spazzini.

Domani venerdì 9 corr. alle 5 pom. avrà luogo, nel nuovo locale della Camera del Lavoro in via dei Teatri, un'assemblea degli spazzini comunali per trattare sul seguente ordine del giorno: 1. Dimissioni del delegato al l'Ufficio centrale e surrogazione — 2. Deposito del capitale sociale presso un Istituto di Credito.

I fornai

terranno essi pure venerdì mattina alle ore 10 nel locale di via dei Teatri l'assemblea mensile per la trattazione del seguente ordine del giorno: Sussidio ad un socio disoccupato — Agitazione pro riposo notturno — Relazione morale — Adesione al Congresso dei Panettieri.

Gl'infermieri.

Sono anch' essi convocati in assemblea per venerdì sera alle ore 20 per discutere un importante ordine del giorno

La seduta della Commissione Esec.

I componenti la Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro sono convocati in seduta per sabato 10 corr. nel locale di via dei Teatri per discutere su vari importanti argomenti, e per il rendiconto finanziario del ballo pro Camera del Lavoro.

Gli ammalati all'Ospitale

Numero mai raggiunto!

Il Bollettino odierno dell'Ospitale Civile reca che i degenti nel Pio Luogo ascendono a **449**, cifra mai raggiunta da che l'Ospitale esiste!

Essi sono così ripartiti: a pagamento 220, a carico del patrimonio 229.

Nel riparto chirurgico ve ne sono 199 in quello di medicina 250

Ci consta che il Consiglio d'Amministrazione ha scritto al Municipio avvertendolo che nel Pio Luogo non vi sono più che cinque o sei letti disponibili e che si cerchi di porre un freno alle domande dei certificati d'entrata all'Ospitale.

Il vaiuolo fra i fanciulli.

Ieri è stato chiuso l'Asilo Marco Volpe essendosi verificati parecchi casi di vaiuolo fra i fanciulli che lo frequentano.

La chiusura venne ordinata dall'Autorità Sanitaria.

Segretariato dell'Emigrazione

Avviso ai muratori e manovali

Dall'unione muraria austriaca (*Verband der Bauarbeiter Oesterreichs*) ci provengono notizie di imminente agitazione dei muratori per ottenere un miglioramento nelle mercedi e la riduzione dell'orario di lavoro.

Causa delle domande sarebbero le mutate condizioni della vita e il rincaro continuo dei generi di prima necessità.

Doveri di solidarietà pei lavoratori edili italiani in questo momento è quello di astenersi dal recarsi nelle sottoindicate località dell'Austria nelle quali avrà luogo l'agitazione per non inceppare i movimenti di quei compagni specie se dovessero cimentarsi ad uno sciopero.

Le località sono le seguenti:

Asch, Aussig, Bodenbach, Grottau, Karlsbad, Kratzau, Mariemba Neustadt, a. d. ..., Warnsdorf, Teplitz, Bruck a. d. N, Cilli, Fürstenfeld, Graz, Leoben, Marburg, Pettau, Vöcklabruck, Villac, Brünn, Karwin, Kohor Kremster, Aähr, Sehmberg, Mähr, Tribau, Olmütz, Prerau, Prossnitz, Troppau, Gablonz, Kladno, Llallau, Nymburg, Pilsen, Pisch, Draga, Tabor, Innsbruck, Kirchdorf, Linz, Pettembach, Wels, Bad Hall, Windisch-Garsten.

Stazioni di monta equina.

Il Prefetto avvisa che per la monta durante la stagione 1906, sono stati approvati i seguenti stalloni:

Rondello, appartenente al sig. G. B. Meneguzzi in Morsano — Cin, idem a Giuseppe Sbrugnera in Go-go di Latisana — Orloff, idem a Guido Michieli in Pocenia — Pegaso, idem all'amministrazione Chiozza Luppis in Pasian di Pordenone — Box idem, idem — Impero, idem a Giovanni del Fabbro in Ospedaletto di Gemona.

Ingegnere udinese morto in America

Dalla lettera di un udinese residente in America, ci risulta che l'ingegnere Badolo, nostro concittadino, è morto laggiù annegato.

Sempre dell'allacciamento ferroviario con le linee austriache a Canale

Il giornale *La Patria del Friuli* pubblicava ieri un'articolo, dell'egregio signor Luigi Liccaro di S. Pietro al Natisone, tendente a riaccendere una misera questione d'interesse locale contro quel grande interesse regionale, anzi nazionale, che è l'allacciamento della nostra rete ferroviaria con le linee austriache a Canale, mediante un raccordo della minor lunghezza possibile.

Il signor Liccaro, forse perchè rimasto assente per lungo tempo, ignora l'azione esercitata sino ad oggi dalle nostre autorità locali: Comune di Udine, Camera di Commercio (della quale è presidente l'on. Morpurgo deputato del Collegio di Cividale) e Provincia di Udine e suggerisce a queste di fare quanto esse hanno già fatto e preparato. Egli propugna inoltre un nuovo tracciato che risulterebbe di assoluto ed esclusivo interesse locale, come, al di là del confine politico, non altrimenti che d'interesse locale sarebbe la linea propugnata da quelli del Circolo di Tolmino.

L'amore verso la nostra città e l'amore verso questa nostra negletta regione dovrebbe *spingere* tutti a sacrificare sull'altare dell'utile generale del paese qualche piccolo interesse di campanile, onde non trovarci divisi su di una questione cotanto importante, la quale, se saremo tutti concordi, potrà venir felicemente risolta entro brevissimo tempo.

Ai due casali del Natisone e di S Leonardo risulterà così un *grande* vantaggio mettendo essi capo alla stazione di Azzida, che verrà ad essere posta su di una linea di preponderante carattere internazionale mentre ciò non sarebbe se la linea dovesse seguire un tracciato diverso e più lungo verso Stupizza.

Questa anzichè tendere ad oriente verso Lubiana, come è quella progettata, tenderebbe *verso Klagenfurt*, e per tale guisa noi avremmo una linea quasi parallela alla Pontebbana, sempre che l'Austria non negasse l'allacciamento a Robic, per gli stessi motivi che ebbero a prevalere, molti anni or sono, per far cadere il progetto della ferrovia per il valico del Predil, in confronto della Pontebbana.

Circa al desiderio che mi ... nella Slavia nostra avranno comune col sig. Liccaro di avere la ferrovia che percorra il Casale del Natisone trovo sconcia una breve considerazione di raffronto con altra parte importante della nostra provincia.

La Carnia regione vasta, ricca e popolosa mette capo da trent'anni, per tutti i suoi bisogni, alla Stazione per la Carnia la quale dista da certi grossi paesi oltre sessanta chilometri.

Dopo tanti anni, appena in questi ultimi tempi, il progetto di una ferrovia secondaria sino a Villasantina potè avere favorevole accoglimento ed essere quindi alla vigilia della sua attuazione. Ma tutto ciò mercè la concordia che tutti animava e mercè l'adesione del suo capoluogo il quale si prepara ad un non lieve spostamento d'interessi fra i suoi abitanti.

Questa ferrovia locale che si staccherà dalla Stazione per la Carnia e finirà a Villasantina abbrevierà di km. 11 il percorso stradale a tutti i paesi dei Canali di S. Pietro e d'Incaroio e di km. 19 a tutti quelli dei Canali di Ampezzo e di Gorto.

Se pertanto gli abitanti della Carnia furono tutti d'accordo, non capirei perchè non dovrebbero esserlo quelli dei Casali della Slavia nostra verso Pulfero e Stupizza, verso S Leonardo, Grimacco e Stregna, verso Tarpezzo e Savogna, i quali, rispetto alle distanze dei paesi carnici alle stazioni di Tolmezzo o di Villasantina avrebbero tutti la stazione di Azzida a pochissimi chilometri di distanza.

Sarebbe davvero far torto alla intelligenza di quei simpatici alpigiani, se per agognare ad un ideale di difficile, per non dire di impossibile, raggiungimento volessero creare degl'imbarazzi all'attuazione di quel progetto il quale, se sorretto da tutti gli enti interessati, sarà di facile realizzazione e dal quale la Slavia nostra risentirà certamente dei rilevanti e positivi vantaggi.

E. P.

Lo sciopero di Trifail

Dei 4000 operai addetti alle miniere di lignite di Trifail, da tre settimane in isciopero, soltanto 300 circa hanno ripreso il lavoro i quali vengono in gran parte impiegati nei più urgenti lavori di conservazione delle opere tecniche.

Pare sia molto difficile il componimento della nuova vertenza sorta fra il personale di lavoro e la Società esercente le miniere.

Nelle nostre scuole.

In sostituzione del compianto maestro don Giuseppe Prini venne destinato insegnante nella classe VI il direttore sig. Pietro Migotti; assistente la signorina Emma Migliavacca.

Al posto del signor Migotti (classe IV speciale) venne destinato il maestro sig. Umberto Capellezzi.

La baruffa d'ieri sera

Ieri sera una comitiva di uomini e donne di Cercivento (Carnia) venuti a Udine *per* fare una gita di piacere, si trovava nel «Bar Milano» in via Cavour consumando numerose bibite.

Tutti erano alquanto brilli, una delle donne in special modo per aver libato troppo durante la giornata.

Non è ben precisato come la zuffa si sia accesa, fatto si è che quella donna si lasciò sfuggir di mano un bicchiere che andò a pezzi.

Il cameriere del *Bar* giustamente chiese il pagamento del bicchiere, ma la donna si rifiutò e pare anche in modo non troppo cortese.

Alcuni giovanotti udinesi s'intromisero tenendo dalla parte del cameriere, ed allora nacque un putiferio indiavolato; le due parti belligeranti si scambiarono le ingiurie più atroci e plateali e molti delle due comitive, usciti in Piazza Vittorio Emanuele si scambiarono dei potenti pugni.

Accorsero le Guardie di P. S. che a stento riuscirono a sedare quella battaglia, accompagnando però in Caserma tre dei più bollenti che sono: Bitussi Matteo fu Gio Batta d'anni 26 da Ravascletto, Bitussi Giacomo d'anni 23 e Bitussi Pietro d'anni 28 da Cercivento.

Furono dichiarati in contravvenzione.

Contadino disgraziato.

Ieri sera venne medicato al nostro Ospitale il contadino Cantoni Angelo d'anni 50 abitante fuori Porta A. L. Moro il quale, accidentalmente cadendo, aveva riportato la frattura del malleolo interno della gamba sinistra, giudicata guaribile in 60 giorni.

Banca Cooperativa Udinese.

Società Anonima.

Situazione al 31 gennaio 1906.

XXII° Esercizio.

Capitale versato (Azioni 9593 / Soci 1529)	L.	239,825.—
Riserva	»	121,357.30
» per infortuni	»	11,367.54
Fondo oscil. valori	»	3,425.—
	L.	375,974.84

Attivo

Cassa	L.	21,823.85
Portafoglio	»	3,378,110.78
Anticipazioni sopra pegno di titoli e merci e Riporti	»	21,837.65
Conti Correnti garantiti	»	171,844.81
Valori pubblici di proprietà della Banca	»	178,969.45
Debitori diversi	»	27,866.44
Corrispondenti bancari	»	100,293.52
Corrispondenti diversi	»	221,619.83
Stabili di proprietà della Banca	»	126,000.—
Mobili e Casseforti di proprietà della Banca	»	7,000.—
Effetti per l'incasso	»	16,511.07
Cauzione ipotecaria	»	80,000.—
Totale dell'Attivo	L.	4,301,386.80
Valori di terzi in deposito: a cauzione operazioni diverse L. 438,006.96; a cauzione impiegati » 25,000.—; liberi e volontari » 132,094.12	L.	595,100.08
Totale Generale	L.	4,896,486.88

Passivo

Dep. in C. Corr. L. 682,569.43; » a Risparm. » 2,283,794.97; » a Picc. R. » 156,248 04; Buoni di Cassa » 5,060.—	L.	3,127,672.44
Cassa Previdenza degli Impieg.	»	13,418.44
Corrispondenti bancari	»	99,702.39
Corrispondenti diversi	»	601,370.55
Creditori diversi	»	14,025.53
Dividendi	»	6,528.26
Totale del Passivo	L.	3,862,711.61
Depositanti per valori: a cauzione operazioni diverse L. 438,006.96; a cauzione impiegati » 25,000.—; lib. e volont. » 132,094.12	L.	595,100.08
Capitale Sociale e Riserve	»	375,974.84
Utili netti 1905 da ripartirsi	»	34,772.82
Rendite e spese: Utili corrente esercizio e risconto a. p. L. 40,597.19; Int., pass., tasse, spese, ecc. » 12,669.66		
Residuo Utili da liquidarsi	L.	27,927.53
Totale Generale	L.	4,896,486.88

Udine, 3 gennaio 1906.

Il Presidente
Giov. Batt. Spezzotti

Il Sindaco *A. Ferrucci* — Direttore *G. Bolzoni*

Operazioni della Banca con soci e non soci.

Emette *azioni* a L. 39.50 ciascuna.

Sconta *effetti di comm.* 5 1/4 e 5 1/2 per cento. - Fa prestiti su *cambiali* a due firme, fino a 6 mesi 5 1/2 e 6 per cento. } senza provvigione

Accorda *sovvenzioni sopra valori pubblici* ed *industriali*, 5 - 5 1/2 %. Apre *conti correnti* verso garanzia reale. — Fa il *servizio di cassa* per conto terzi.

Emette, gratuitamente, *Assegni del Banco di Napoli*.

Riceve somme:

in *conto corrente* con *cheques* al 3 1/2 per cento, netto da ricchezza mobile.

in *deposito a risparmio ai portatore* al 3 1/2 3 3/4 e 4 %, netto da ricchezza mobile.

in *deposito a piccolo risparmio* al 4 per cento, netto da ricchezza mobile.

in *conto vincolato* a scadenza fissa ed in *Buoni di Cassa fruttiferi*, interesse da convenirsi.

Gli interessi decorrono col giorno, non festivo, seguente al versamento.

I libretti tutti sono gratuiti.

Alle Società di Mutuo soccorso e Cooperative accorda tassi di favore.

Ai Soci che fecero operazioni di Sconto o prestito verrà ripartito il **dieci per cento** degli utili netti in proporzione degli interessi da essi pagati.

Rubric[a dei] lettori

[Ora]rio

Partenze	[Pa]rtenze	Arrivi
da Udine	*a Venezia*	*a Udine*
O. 4.20	4.45	7.43
A. 8.20	5.05	10.07
D. 11.25	10.45	15.17
O. 13.15	14.10	17.05
M. 17.30	18.37	23.23
D. 20.05	23.07	3.45
da Udine	*a Pontebba*	*a Udine*
O. 6.17	4.50	7.38
D. 7.58	9.28	11.00
O. 10.35	14.39	17.09
D. 17.15	18.30	19.40
O. 18.10	18.22	21.25
da Udine	*a Cividale*	*a Udine*
M. —.—	6.36	7.02
M. 9.5	9.45	10.10
M. 11.15	12.10	12.37
M. 16.44	17.15	17.46
M. 21.45	—.—	—.—
da Casarsa	*a Portogr.*	*a Casarsa*
A. 9.25	9.22	9.02
O. 14.30	13.10	13.55
O. 18.37	20.15	20.53
da Casarsa	*a Spilimb.*	*a Casarsa*
L. 9.15	8.7	8.53
M. 14.35	13.10	14.00
L. 18.40	17.33	18.10
da Udine	*...*	*a Trieste*
M. 7.10	10.00	10.33
M. 12.55	17.34	19.40
M. 17.50	21.20	—.—
M. 19.25	—.—	22.46
da Trieste	*...rgio*	*a Udine*
D. 8.07	.10	8.53
—.—	D. .10	9.58
M. 11.50	.30	15.38
—.—	A. .00	18.38
D. 17.30	D. .53	21.38
d. Udine	*a Trieste*	*a Udine*
O. 5.25	8.25	7.32
O. 8.00	8.55	11.06
15.43	—.—	12.50
D 17.25		19.42

Tram[vaporé]

da Udine R.A.	S.T.	...le S.T.	*a Udine* R.A.
8.15	8.40	8.35	9.00
11.20	11.40	12.25	—.—
14.50	15.15	15.10	15.30
17.35	19.—	18.45	—.—

Servi[zi co]rriere

Per Cividal[e] ... all'«Aquila Nera», via ...enza alle ore 16.30, arri[vo] alle 10 ant.

Per Nimis ...n. — Partenza alle 16, ar[rivo al]le 9 circa ant. di ogni mar[tedì e] sabato.

Per Pozzuol[o], **Castions** — Recapito ...l Turco» via F. Cavallotti ...le 8.30 ant. e alle 16, arr[ivo?] ...no alle 8.30 e 18.30 cir[ca]

Per Bertiol... ...to «Albergo Roma», vi... ...tallo «Al Napoletano», ... — Arrivo alle 10, partenz[a] ... ogni martedì, giovedì e s[abato]

Per Trivign[ano] **Palmanova** — Recapito «... ...ia» — Arrivo alle 9.30 par... ...di ogni giorno,

Per Povolett[o] ...**timis** — Recapito «Al ... — Partenza alle 15; arrivo ...

Per Codroip[o] — Recapito «Albergo d... ...rrivo alle 8, partenza a... ...gni martedì, giovedì e s...

Pagnacco-Udi[ne] da Pagnacco ore 7 — ... ore 9 ed arrivo a Pagn... — Partenza da Pagnacco ... ...rno da Udine ore 6.30 po...

Merca[to] valori

Camera di [Commerci]**o di Udine**

Corso medio dei ... e dei cambi

del gior[no] ... 1906.

RENDITA 5 %	105	14
» 3 1/2	105	70
» 3 %	72	50
Azioni		
...nca d'Italia	1337	35
Ferrovie Meridi[onali]	742	—
Mediter[ranee]	448	50
Società Veneta	—	—
Obbliga[zioni]		
Ferrov. Udine-P...	503	—
» Meridion...	360	25
» Mediterr...	508	—
» Italiane 3 %	357	25
Cred. com. e pr...	501	—
Carte[lle]		
Fondiaria Banca ...	500	—
» Cassa R...	507	—
» ...	515	—
» Ist. Ital...	505	—
» Ide...	516	—
Cambi (cheques)		
Francia (oro)	100	03
Londra (sterline)	25	16
Germania (marchi)	122	73
Austria (corone)	104	54
Pietroburgo (rubli)	264	21
Rumania (lei)	98	60
Nuova York (dollari)	5	15
Turchia (lire tur[che])	2284	

Cremazione a Milano

Ieri mercoledì, ebbe luogo a Milano la cremazione della salma della sig.ra Caterina Passudetti che fu la degna moglie dell'illustre dottor Antonio Andreuzzi.

Fra le diverse rappresentanze che parteciparono all'atto voluto dalla estinta Signora, famiglia, parenti, amici della Casa Andreuzzi, superstiti delle patrie battaglie ecc., fu rappresentata anche la Società Friulana dei Veterani e Reduci la quale ha pregato l'Illust. Sig. Sindaco di Milano perchè provveda al rappresentante del Sodalizio alla estrema volontà della distintissima friulana.

Teatri ed Arte

"Fedora„ e "Cadore„

E' ormai definitivamente stabilito che nella prossima quaresima avremo al Minerva una serie di rappresentazioni delle due opere *Fedora* del maestro Giordano e *Cadore* del maestro Montico nostro concittadino.

Per quest'ultima opera, che ottenne a Padova un così lusinghiero successo, è legittima l'aspettativa grande del pubblico.

CARNOVALE

La veglia dei ciclisti

Rammentiamo che sabato 17 corrente avrà luogo l'annunciata veglia indetta dall'Unione Velocipedistica Udinese, veglia che promette di riuscire — senza esagerazioni — grandiosa.

Ieri *il Presidente* dell'Unione stessa, avvocato nonchè celebre ciclista Ermete Tavasani, ebbe un colloquio col cav. Arturo Malignani onde disporre ogni cosa per illuminare il Teatro Minerva come mai si vide a Udine.

Verranno collocate quattro potenti, colossali lampade ad arco, un lavoro *tutto speciale* dell'officina Malignani

— Sicchè al Minerva si avrà un mare di luce — chiedemmo all'avv. Tavasani...

— Ma che mare! — ci rispose, sarà *un vero oceano* di luce.... vedrete.

Dunque aspettiamo.

Cronaca giudiziaria

Corte d'Assise

L'uccisore della fidanzata

(*Udienza antimeridiana*)

Alle 10 si apre l'udienza ed il Presidente ordina al Cancelliere di leggere gli altri interrogatori scritti, subiti dall'accusato Matteligh.

Quindi si leggono le lettere e le varie cartoline scambiatesi fra il Matteligh e la Bledigh Luigia, lettere e cartoline che sono fatte vedere all'accusato.

Malgrado che nel primo interrogatorio egli abbia detto di non saper leggere, si nota che invece una *delle* cartoline egli la legge speditamente.

Una lettera porta la data del 13 Aprile 1903 e venne indirizzata all'uccisa dal fidanzato.

Egli, a domanda, spiega di non averla stesa di suo pugno; fu scritta invece da un suo amico, certo Cauciigh Giuseppe.

Si *nota* che essa contiene frasi affettuosissime all'indirizzo della Luigia.

La lettura dell'epistolario amoroso continua finchè giunge mezzogiorno in cui l'udienza è sospesa.

(*Udienza pomeridiana*)

Aperta l'udienza si leggono i verbali dei periti d'accusa i quali confermano le loro conclusioni e cioè che la Blettigh è morta per soffocazione, *prima* d'esser stata gettata nell'acqua della vasca della fontana.

Tutti i predetti periti (dottori Brosadola, Accordini e *Filaferro*) concordano nell'affermare che la Bledigh era in istato di gravidanza al settimo mese.

In quanto alle graffiature che vennero riscontrate alle mani dell'accusato, il perito dott. Filaferro afferma di aver riscontrato traccie di scalfitture, forse prodotte da alcune scaglie.

Avv. Bertacioli. — Il dott. Filaferro ammette come *probabili* o in via assoluta tali scalfitture come prodotte da scaglie?

Il perito — Non con assoluta certezza ma con grande probabilità.

Allora l'avv. Bertacioli fa a tutti i periti varie domande tendenti a stabilire se la diagnosi di cicatrice da unghiatura, fatta come nel caso a otto giorni di distanza, sia per sè stessa sempre difficile a stabilire.

Indi se la descrizione di tali cicatrici sia tale da lasciar rilevare la loro posizione, direzione ed estensione; poi se è dato concludere che le prime sieno effetto di ugnatura.

Fatte le domande, viene assodato che la morte avvenne dalle 3 alle 5 ant. del 20 dicembre 1904, che le lesioni al collo ed al mento si devono alle unghie ed a colpi contro un corpo non liscio e che la donna venne assalita da un uomo solo e che la causa unica della sua morte deve attribuirsi a soffocamento, probabilmente per esser stati otturati il naso e la bocca della vittima

I periti concludono col non ammettere il suicidio o la morte per causa accidentale, escludono inoltre che la vittima abbia avuto rapporti sessuali poco tempo prima della sua morte.

Avv. Bertacioli — Dato il riferto del cadavere, data l'età e la condizione di robustezza della vittima e dell'accusato, date le risultanze sulla perizia del Matteligh e il tempo occorso per la soffocazione, è *possibile che questa sia* avvenuta ad opera di una sola persona (o di fronte o a tergo) mentre la vittima era sveglia, in piedi, o seduta in cucina o a terra?

In caso negativo, quale la ipotesi più probabile per spiegare la soffocazione ed i rilievi peritali, avuto riguardo anche al pavimento della cucina Bledigh?

Pres. — I periti *potranno* rispondere domani, con loro comodo.

Intanto vengono lette le deposizioni dei due testi che per primi fecero la scoperta della vittima e cioè Bledigh Giovanni e Michele

Di poi vengono nuovamente sottoposti ai giurati i rilievi delle varie località, schizzo della fontana e della cucina eseguiti *dal* perito Taddio.

Dopo un intervallo di cinque minuti incomincia l'esame dei

Testimoni d'accusa.

La donna che scoprì il cadavere.

Trasgnach Cecilia di Pietro, d'anni 27 moglie di Trinco Vittorio che si trova in America.

Pres — Tu hai trovato dunque quella poveretta nella fontana?

Teste. — Sì ed era colla bocca verso il fondo della vasca, portava i vestiti della festa ed era bocconi.

Pres. — Cosa *facesti*?

Teste. — Esclamai: Dio mio! Cos'è mai qui!..

Pres. — Sapevi che la disgraziata avesse un amante?

Teste — Sì, il Matteligh Domenico col quale amoreggiava fin da prima che io mi sposassi, e cioè fino dal 1900.

Secondo me il solo Matteligh era l'amante della disgraziata. Non mi consta che fra loro si fossero separati.

Pres. — Ti accorgesti che la Bledig fosse incinta?

Teste. — Sì Era però una buona ragazza, non posso dire che bene di lei.

Pres — Ti fece mai confidenze o cioè d'essersi alzata di notte per esser stata chiamata dal Matteligh?

Teste. — Sì. Aggiunse anche d'esser uscita di casa con lui ma non indicando poi dove fossero stati insieme.

A domanda dell'avv. Bertacioli che vuol sapere quando avvenivano questi racconti, la teste risponde: due o tre anni prima del fatto.

Pres. — E quando giunse il fratello Michele, che aspetto aveva?

Teste — *Rimase spaventato, inorridito* di tale scoperta. Così pure la sorella della morta.

Si mostra alla teste la fotografia della fontana che riproduce la posizione del cadavere. La riconosce esatta.

A domanda Bertacioli che vuol sapere cosa si dice in paese sul fatto, *sui sospetti a carico dei famigliari*, la teste risponde che nessuno poteva dirlo con sicurezza, ma si *sospettava* che l'autore fosse il Matteligh.

Pres. — Ma in seguito caddero sospetti su altre persone? Sui famigliari?

Teste — No, *mai*.

P M — Conosce questi famigliari e li ritiene capaci di azioni *simili*?

Teste. — Sono buona gente.

Pres. — La vittima aveva dei segni al collo?

Teste. — Non l'ho guardata. Si legge la deposizione della teste fatta al Giudice Istruttore, essa la conferma in tutte le sue parti.

Pres — Fa vedere alla testimone le vesti che indossava la vittima quando venne estratta dalla fontana.

La Trasgnach afferma che son proprio quelle.

P. M. — Perchè vostro marito andò in America?

Teste. — Per guadagnarsi da vivere. Viene licenziata e perciò si legge la deposizione del marito, che concorda (*nella descrizione della posizione* del cadavere trovato nella fontana) con quella della moglie.

Il padre della vittima

Entra il padre della vittima Bledig Giovanni fu Andrea d'anni 51 il quale si è riservato ogni azione nel caso che si scopra l'autore del delitto.

Perciò il Presidente lo esclude dal giuramento,

Pres. — Raccontate quello che sapete.

Teste. — Quando mi alzai della mattina del 20 dicembre sentii parlare del fatto, corsi alla fontana ma mia figlia era già stata trasportata altrove.

Pres. — Cosa pensaste? Che si fosse uccisa da sè?

Teste. — Quando seppi che aveva dei segni al collo compresi che doveva esser stata ammazzata. So che in quella notte era uscita di casa ma non posso dire a che ora.

Pres. — Rilevaste che in cucina era tutto differente dalla sera prima?

Teste. — Sì, le sedie erano rovesciate. Ed erano quattro. Si constatò che anche il fuoco era stato acceso durante la notte

Pres. — Conoscevate quello che è nella gabbia?

Teste — Non troppo bene. In casa mia veniva sempre di notte. Non lo vidi di giorno, neppure una volta!!

A domanda se sapesse che il Matteligh *facesse all'amore con sua figlia* dice di sì

Che fosse incinta, lo apprese solo dopo scoperto il cadavere, neppure dai suoi figli seppe tale circostanza.

Pres. — Sa che la figlia abbia scritto una lettera al Matteligh?

Teste — Sì, anzi la consegnò pel recapito al postino.

Avv. Ciriani. — Il teste dice che apprese della gravidanza della figlia solo dopo morta, nell'interrogatorio disse invece di averlo saputo prima ma di non averla interrogata per non avvilirla. Sia ciò messo a verbale

Ad altra domanda Bertacioli il teste dice che non seppe a che scopo fosse uscita di casa in quella sera.

Avv *Bertacioli*: poichè vedeste il Matteligh due volte sole in casa vostra, a che ora ciò accadde?

Teste — Non può precisare.

Pres. — E nell'aprile 1904, vedeste in casa vostra il Matteligh?

Teste — No in via assoluta.

Se vi è stato, io certo ero assente.

Una scabrosa domanda

L'avv. Bertacioli vuole che si chieda al teste se sia vero ch'egli sia andato dal carabiniere che piantonava il cadavere della uccisa e gli abbia detto: è *inutile* che facciate la guardia *a quella carogna*

Teste. — Nega recisamente. Non disse mai cose simili.

Avv. Bertacioli. — A verbale!

Un giurato — E' vero che in casa del teste si vendesse grappa e carta da sigarette di contrabbando?

Teste. — Per fare della grappa si vogliono i mezzi e noi non li abbiamo.

Si leggono quindi gli esami scritti sostenuti dal teste.

*
* *

Nell'*udienza antimeridiana* vennero escussi due testimoni e cioè il fratello e la cognata dell'uccisa.

Mentre scriviamo continua la deposizione di quest'ultima.

Corso odierno delle Monete

Corone	104.50	Napoleoni	20.—
Marchi	123.65	Sterline	2509
Rubli	263.50	Lei	98.50—

Caleidoscopio

L'onomastico

Oggi 8 febbraio, S. Onorato

Effemeride storica

La Chiesa di S. Caterina

8 febbraio 1411. — La Chiesa di S. Caterina in Tolmezzo *noviter aedificata* (ex test. Danieli q. Micuhi di Cadunea).

Note e Notizie

Ultima ora

L'on. Alessio alle Poste e Telegrafi

Dalle ultime notizie che giungono da Roma risulta che Lacava essendosi rifiutato di entrare nel Ministero, Sonnino affidò il portafoglio delle Poste all'on. Alessio. Quindi il nuovo Ministero rimarrebbe costituito così:

Sonnino, Presidenza e Interni;
Guicciardini, Esteri;
Sacchi, Giustizia;
Luzzatti, Tesoro;
Carmine, Lavori pubblici;
Salandra, Finanze;
Pantano, Agricoltura, ind. e comm.;
Alessio, Poste e Telegrafi;
Boselli, Istruzione;
Mainoni, Guerra;
Mirabello, Marina.

Domani si pubblicherà la lista ufficiale; i nuovi ministri giureranno in giornata. Alla presidenza della Camera verrà portato l'on Giusso, che riscuote universali simpatie.

L'on. Saracco presidente del Senato?

La *Tribuna* dice che l'on. Sonnino ha visitato l'on. Saracco, credesi per offrirgli la presidenza del Senato, data l'eventuale chiusura della sessione.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore proprietario.
GIOVANNI OLIVA gerente responsabile

Ringraziamento

Magda e Antonio de Pilosio vivamente commossi ringraziano quanti partecipano al loro dolore per la morte della amatissima

Giovanna Corradina ved. Sbuelz.

Uno speciale ringraziamento sentono il dovere di porgere ai dottori Giuseppe Murero, Primo Zanuttini ed Erminio Cloafero, i quali durante la lunga malattia della cara Estinta si dimostrarono, oltre che medici valenti, amici affezionati e preziosi.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "PAESE„ presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

TRUFFA

è quella che si commette contro il Pubblico buono ed ingenuo quando credendo d'acquistare le vere Maglierie Igieniche Hérion di pura, finissima lana garantita, di lunghissima durata, gli vengono vendute delle dannose e sfacciate imitazioni, che, stante la loro composizione più di cotone che di lana, si smerciano a basso prezzo: così il pubblico credulo ed ingenuo resta mistificato. Esigete adunque su ogni capo di Maglieria la marca di fabbrica G. C. Hérion e se credete rivolgetevi alla Direzione, direttamente a Venezia — Giudecca, San Cosmo. 1

Deposito in Udine presso i principali Profumieri, Droghieri e Parrucchieri

Nuove Tinture inglesi

Progressiva. Questo nuovo preparato, per la sua speciale composizione, è innocuo senza Nitrato d'Argento ed è insuperabile per la facoltà che ha di ridonare ai Capelli bianchi e grigi il loro primitivo colore dando loro la lucidezza e forza veramente giovanile. Non macchia nè la pelle nè la biancheria. Dietro Cartolina-Vaglia di L. 2.50 la bottiglia grande direttamente alla nostra Ditta spedizione franca ovunque.

Istantanea per tingere i Capelli e la Barba di perfetto colore castagno e nero naturale, senza nitrato d'argento — L. 3 la bottiglia franca di porto ovunque.

Calmante pei Denti

Unico ritrovato per far cessare istantaneamente il dolore di essi e la flusione delle gengive (prezzo ribassato) L. 1 la boccetta.

Unguento Antiemorroidale Composto prezioso per la cura sicura delle Emorroidi L. 2 il vasetto.

Specifico pei Geloni atto a combattere e guarire i geloni in qualunque stadio L. 1 la boccetta.

Polvere Dentifricia Excelsior pulisce e ridona bianchissimi i denti L. 1 la scatola grande. Dietro cart. Vaglia spediamo franca. Si vendono direttamente dalla Ditta farmaceutica **Rodolfo** del fu **Scipione Taruffi** di Firenze via Romana N. 27. — Istruzioni sui recipienti medesimi. — In UDINE presso la farmacia Filippuzzi-Girolami in via del Monte.

LA VERA

ANTICANIZIE

A. LONGEGA

Questa importante preparazione, senza essere una tintura, possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore **biondo, castagno e nero**, bellezza e vitalità come nei primi anni della giovinezza. Non macchia la pelle, nè la biancheria; impedisce la **caduta dei capelli**, ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo dalla forfora.

Una sola bottiglia dell'**Anticanizie Longega** basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito.

L'**Anticanizie Longega** è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute; è preferibile a tutte le altre perchè la più efficace e la più economica.

Chiedere il colore che si desidera: biondo, castano o nero.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale « *Il Paese* » a lire **3** alla bottiglia di grande formato e presso il parrucchiere A. Gervasutti in Mercatovecchio.

(Marca di Fabbrica Depositata)

PROVATE IL

Esigere la « Marca Gallo »

Il "Sapone Banfi all'Amido„ non è a confondersi coi diversi saponi all'amido in commercio.

Verso cartolina-vaglia di L. 2 la Ditta **A. BANFI - Milano** spedisce 3 pezzi grandi franco in tutta Italia.

Il Fosfo-Stricno-Peptone

è giudicato in tutte le **Cliniche** e nella **pratica** dei medici

IL PIÙ POTENTE TONICO RICOSTITUENTE

dai Professori **De Giovanni, Bianchi, Morselli, Marro, Bonfigli, De Renzi, Baccelli, Sciamanna, Vizioli**, ecc. ecc.

Padova, gennaio 1900.

Egregio signor Del Lupo,

Il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptone, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato ai sofferenti per *Neurastenia* o per *Esaurimento nervoso*. Son lieto di dargliene questa dichiarazione.

Prof. Comm. A. DE GIOVANNI.

P. S. — *Ho deciso fare io stesso uso del suo preparato; prego perciò volermene inviare un paio di flaconi.*

Roma.

Ho sperimentato sui malati della Clinica da me diretta il Fosfo-Stricno-Peptone del Prof. Del Lupo, e posso dichiarare che il preparato è una *felicissima* combinazione di principî ricostituenti ben gradito e facilmente tollerato dagli infermi.

Prof. GUIDO BACCELLI.

Presso l'autore **F. Del Lupo, Riccia Molise.** — In Udine presso le Farmacie **Comessatti Angelo Fabris** e **V. Beltrame.**

Tintura Egiziana ISTANTANEA per dare ai capelli ed alla barba

IL COLORE NATURALE

Per aderire alle domande che mi pervengono continuamente dalla mia numerosa clientela per avere la *TINTURA EGIZIANA* in una sola bottiglia, allo "scopo di abbreviare e semplificare con esattezza l'applicazione», il sottoscritto, proprietario e fabbricante, oltre alle solite scatole in due bottiglie, ha posto in vendita la *TINTURA EGIZIANA* preparata anche in un solo flacone.

E' ormai constatato che la *Tintura Egiziana Istantanea* è l'unica che dia ai capelli ed alla barba il più bel colore naturale. L'unica che non contenga sostanze venefiche, priva di nitrato d'argento, piombo e rame. Per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è divenuto ormai generale, poichè tutti hanno di già abbandonate le altre tinture istantanee, la maggior parte preparate a base di nitrato d'argento.

ANTONIO LONGEGA

Scatola grande lire 4 — Piccola lire **2.50.** — Trovasi vendibile in *UDINE* presso l'Ufficio Annunzi del Giornale **Il Paese**

TIPOGRAFIA E CARTOLERIE

DITTA

MARCO BARDUSCO - UDINE

Mercatovecchio — Via Prefettura — Via Cavour

al servizio della Deputazione Provinciale, Monte di Pietà, Cassa di Risparmio, R. Intendenza di Finanza, ecc.

SPECIALITÀ

in scatole carta da lettere e cartoncini fantasia, *papetiers, notes* in pelle, in tela di qualunque formato e prezzo.

NOVITÀ

Albums per cartoline in tutta tela tranciati a fuoco, in peluche, in tela ed in carta.

Albums per poesie, per figurine Liebig di qualsiasi prezzo e formato.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.

PREMIATA FABBRICA ASTE DORATE PER CORNICI METRI di BOSSO ed uso BOSSO snodati ed in asta

La Migliore tintura del Mondo riconosciuta per tale ovunque è

l'Acqua della Corona

preparata dalla premiata profumeria

Antonio Longega

VENEZIA — S. Salvatore, 4822-23-24-25

POTENTE RISTORATORE DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Questa preparazione, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la *più rapida tintura progressiva* che si conosca, poichè *senza macchiare affatto* la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un *castagno* e *nero perfetti*. La più preferibile alle altre perchè composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica non costando soltanto che

Lire DUE la Bottiglia — Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL PAESE, e presso il parrucc. A. Gervasutti in Mercatovecchio.

AMBULATORIO

della Società Protett. de' Infanzia

(Via della Prefettura n. 14)

aperto al Lunedì, Mercoledì e Venerdì eccettuati i festivi.

MALATTIE DEGLI OCCHI
dalle ore 11 alle 13
Specialista *dott. Antonio Gambarotto* soltanto il mercoledì.

MALATTIE DELLA GOLA, ORECCHIE, NASO
dalle ore 13 alle 14
Specialista *dott. Oscar Luzzatto.*

MALATTIE DEI BAMBINI IN GENERALE
dalle ore 14 alle 15
Specialista *prof. Guido Berghinz.*

MALATTIE DELLA PELLE
dalle ore 15 alle 16
Specialista *dott. Giuseppe Murero.*

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

 Avvisi in quarta pagina a prezzi miti.

La réclame è la vita del commercio

Udine, 1906 — Tip. M. Bardusco